

Alternativa Eltif Fondi chiusi «lunghi» per copiare i big

Mai come in questo periodo di Coronavirus è importante sostenere le piccole e medie imprese per aiutarle a recuperare dopo l'emergenza. Lo si può fare investendo negli Eltif, la nuova categoria di Fia (fondi di investimento alternativi), istituita dall'Unione europea. Sono veicoli di investimento di nuova generazione che consentono agli investitori privati di accedere ad asset class tradizionalmente riservate alla sola clientela istituzionale.

Si tratta di fondi chiusi che richiedono un impegno di lungo termine e hanno una soglia d'ingresso elevata, sono quindi adatti a investitori facoltosi. Un'opportunità immediata la offre **Amundi**, insieme a Unicredit Private Banking. Si tratta del fondo **Amundi Eltfi Leveraged Loans Europe** (**Amundi Elle**). La sottoscrizione



Asset class

Paolo Proli, capo della divisione Retail di **Amundi**, che con Unicredit

Private Banking propone un fondo per investire nei prestiti senior

del nuovo fondo partirà il 17 marzo fino al 14 aprile. La soglia minima d'investimento è di 11 mila euro. Il fondo avrà una vita di sette anni. Il riscatto prima della scadenza comporta una penale pari al 2%.

Il fondo investe prevalentemente in leveraged loans. Ossia prestiti sindacati erogati da un pool di banche o altre istituzioni, a un'unica impresa debitrice che servono per finanziarie acquisizioni, rifinanziare il debito esistente, supportare l'espansione del business e per altre esigenze aziendali. Sono prestiti senior e si posizionano, quindi, al primo posto nella struttura del capitale e generalmente sono garantiti da asset reali o azioni di proprietà dell'azienda.

Il gestore di **Amundi Elle** mira a costruire un portafoglio composto da circa 50-60 titoli, selezionati nel mercato primario e secondario, ben diversificati a livello di contraenti, settori e Paesi.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

